



## Notiziario Interno della Comunità Impegno Servizio Volontariato

### In Questo Numero

### Ottobre di festa ad Albiano

## 35 anni della Fraternità CISV del Castello

#### 2 QUI SENEGAL



#### 3 GIORNATA PER IL TEMPO DEL CREATO



#### 4 FESTIVAL 3 AMBIENTE



#### 5 UN IMPEGNO PER L'ANNO SOCIALE CHE INIZIA



Foto: Autore Wesley T. Allen, Copyright Creative Commons

#### 6 CONFERENZA STAMPA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI



E' un anniversario importante per la Fraternità CISV di Albiano e per tutta la comunità CISV, ricorrono infatti i 35 anni di vita della Fraternità: nell'agosto 1989 fu firmato il comodato con la Diocesi di Ivrea, retta allora da mons. Luigi Bettazzi e CISV, che concedeva in uso il castello vescovile alla nuova Fraternità che si andava costituendo.

Gli spazi della casa di Reaglie non erano più sufficienti per tutti, anche in vista dell'arrivo di nuovi membri e della necessità di adeguare gli ambienti ad ospitare due nuclei familiari.

Il castello vescovile di Albiano, con i suoi saloni, la stalla, il porticato e gli ampi spazi verdi intorno, si mostrava adatto a poter svolgere attività di vario genere e in sintonia con le tematiche che da sempre stanno a cuore a CISV: educazione interculturale, rispetto per l'ambiente e sostenibilità, educazione alla pace e soprattutto accoglienza di gruppi per riflessioni e ritiri spirituali, oltre che di persone e famiglie in situazione di bisogno temporaneo. Ricordiamo in particolare un nucleo familiare profugo della guerra nella Ex Jugoslavia.

Le persone che nei 35 anni hanno vissuto là, hanno impiegato molte energie, fisiche e mentali, per sistemare la struttura e renderla sempre più accogliente e confortevole, pur nella essenzialità e semplicità: negli anni dal 1998 al 2001 furono messi in opera notevoli lavori di ristrutturazione che permisero la creazione dell'attuale foresteria e del refettorio grande dove vi era la stalla.

Nel 1999, il vescovo emerito Luigi Bettazzi decise di trasferirsi al Castello e di condividere l'esperienza della vita comune con la Fraternità.

Nel 2008 iniziò l'esperienza di accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo provenienti da vari paesi in guerra, durata fino al 2023, proseguita poi con l'accoglienza di nuclei familiari provenienti dall'Ucraina. Tutt'oggi la Fraternità accoglie singoli e famiglie che hanno necessità di una temporanea sistemazione abitativa.

La festa di San Francesco da sempre riveste un carattere importante, occasione di riflessione sul cammino fatto, momento di rinnovo del proprio impegno in Fraternità e condivisione con tutta la Comunità CISV.

Data la particolare ricorrenza di quest'anno, il consiglio dell'associazione CISV Fraternità ha deciso di dedicare l'intero mese di ottobre, organizzando tre giornate di memoria, riflessione e festa.

Il primo incontro sarà dedicato alla storia della CISV e della Fraternità del Castello e si terrà nel pomeriggio di sabato 5 ottobre p.v. a partire dalle ore 16; al termine della giornata condiremo un'apericena preparata con l'aiuto di alcuni amici.

Per il secondo incontro, il 12 ottobre alle ore 18, si proporrà una riflessione condotta dal teologo valdese Fulvio Ferrario, su tematiche che sono state care alle Fraternità in questi anni.

Termineremo sabato 26 ottobre, alle ore 18, con un concerto che rappresenta lo spirito internazionale della nostra realtà attraverso suoni e musiche del mondo. Dopo il concerto potremo continuare la festa con la pizza cucinata nel nostro forno a legna.

Nell'arco del mese di ottobre rivivremo la memoria, alimenteremo i fondamenti del nostro essere e del nostro agire confrontandoci con l'oggi della storia, ci lasceremo trasportare dal meraviglioso potere che ha la musica di parlare ad ogni cuore, indipendentemente dalla lingua parlata e insieme entreremo nel cammino del nuovo anno che ci attende!

San Francesco 2024

35 anni di fraternità CISV ad Albiano

# Il sogno continua

SABATO  
**5**  
OTTOBRE

35 anni di storia

16:00 - Ripercorriamo la storia di CISV e della fraternità

18:30 - Apericena

SABATO  
**12**  
OTTOBRE

Il mondo buono di Dio

18:00 - "L'agire di Dio nella storia" incontro con Fulvio Ferrario

*Librando al castello*

SABATO  
**26**  
OTTOBRE

Facciamo festa

18:00 - Concerto "Missa Trust in Jesus", live che mescola canti gregoriani, jazz, ritmi africani e vocalità contemporanee.

20:00 - Pizza cotta nel forno a legna

Presso la fraternità CISV del castello di Albiano d'Ivrea  
Per info: 3381405196 (Francesca), 3409068197 (Anna)  
E-mail: cisvfraternita.albiano@gmail.com



## Qui Senegal

# PRO-VIVES: verdi, sociali e circolari

**Sara Fischetti**  
**“L’agroecologia per noi è un approccio sistemico che combina tecniche agricole e pastorali con la sociologia e l’economia. E’ una delle possibili risposte al cambiamento climatico e può essere un valido strumento di resilienza nelle aree di crisi?”**

**Elena Gatti**  
**“Lavoriamo per mettere in rete vari attori del territorio, affinché si creino delle sinergie strategiche tra chi lavora su questi temi, e stiamo fornendo materiali e strumenti formativi per le produzioni e per chi se ne occupa?”**

**Nadia Lambiase**  
**“È sfidante lavorare su questi temi in un Paese come il Senegal, pieno di persone che dal basso si impegnano per l’economia circolare ma che hanno bisogno di un assetto normativo più adeguato a promuovere e sostenere la riduzione dei rifiuti e una corretta valorizzazione degli stessi?”**

Le prossime righe ci accompagneranno all’interno di un progetto ambizioso, che ha già compiuto il suo primo anno di vita e che vede **160 imprese e 40 start-up senegalesi** come protagoniste.

**PRO-VIVES**, ovvero “PROgramma di Valorizzazione dell’Impresa VERde e Sociale per l’innovazione, la crescita e il lavoro”, si sviluppa nelle regioni di **Dakar, Thiès, Louga e Saint-Louis**, sostenendo con attività formative, materiali, accompagnamento, una business school ed eventi, le tante imprenditrici senegalesi coinvolte nel progetto.

Per poter approfondire alcune delle attività che i partner locali e le organizzazioni internazionali stanno svolgendo, abbiamo avuto l’opportunità di chiacchierare con **Nadia Lambiase** di Mercato Circolare, **Marta Mosca** del CISAO dell’Università di Torino, **Sara Fischetti** di CISV ed **Elena Gatti** di LVIA, facendoci raccontare l’importanza del lavorare sui temi dell’economia circolare, dell’approccio di genere e dell’agro-ecologia all’interno del progetto.

**Verdi, sociali e circolari**, grazie alle loro voci esploriamo queste tre parole chiave, per comprendere l’animo delle imprese selezionate all’interno di PROVIVES.

Accompagnare le aziende agricole coinvolte verso la transizione ecologica è uno degli obiettivi principali, “**L’agroecologia** per noi è un approccio sistemico che combina tecniche agricole e pastorali con la sociologia e l’economia. E’ una delle possibili risposte al cambiamento climatico e può essere un valido strumento di resilienza nelle aree di crisi”, racconta **Sara Fischetti**, desk di CISV per il Senegal.

“Stiamo lavorando per mettere in **rete** vari attori del territorio, affinché si creino delle sinergie strategiche tra chi lavora su questi temi e stiamo fornendo materiali e strumenti formativi per le produzioni e per chi se ne occupa”, spiega poi **Elena Gatti**, responsabile del progetto per LVIA.

Ripensare l’agricoltura in un contesto in cui le



monocoltivazioni e l’uso dei pesticidi hanno preso da tempo il sopravvento è una sfida complessa, è per questo che è importante che le aziende vengano sostenute anche dalla cooperazione internazionale per poter sperimentare e provare a cambiare l’approccio produttivo. Incentivare il consumo di prodotti locali, coltivati in modo agro-ecologico, con prezzi adeguati per chi produce e chi consuma, non può che migliorare l’economia locale e la qualità di vita delle comunità.

Il partner locale **FAPAL, Federazione Contadina** senegalese esperta in processi di **agroecologia**, promozione di un consumo e di una distribuzione **locale**, accompagnerà le aziende agricole durante tutto il progetto, mettendo a disposizione il proprio bagaglio di competenze e di *coaches*.

Un altro asse di lavoro che guarda all’ecologia e alle buone pratiche di produzione è quello dell’**economia circolare**, un modello culturale ed economico che punta ad allungare il ciclo di vita dei beni e a creare giustizia sociale, sostenibilità ambientale e prosperità economica. Una diminuzione dei rifiuti e l’uso creativo ed adeguato dei materiali è la prospettiva a cui rivolgiamo le azioni di progetto. In un contesto come quello senegalese in cui i **rifiuti** costituiscono un problema, l’economia circolare può contribuire ad essere una soluzione.

“È sfidante lavorare su questi temi in un Paese come il Senegal, pieno di persone che dal basso si impegnano per l’economia circolare ma che hanno bisogno di un **assetto normativo** più adeguato a promuovere e sostenere la riduzione dei rifiuti e una corretta valorizzazione degli stessi”, ci racconta **Nadia Lambiase** di Mercato Circolare. L’organizzazione ha accompagnato con delle formazioni le imprese selezionate e, grazie ad una app dedicata, le ha inserite nel suo circuito per tracciarle nel Paese e a livello internazionale.

Al centro di tutte le azioni, le **persone**. Senza un’attenzione importante a chi lavora e alle comunità su cui le imprese hanno un impatto, è impossibile parlare di **impresa sociale**. Nei percorsi di formazione previsti dal progetto è stato inserito, in primis per chi si occupa accompagnare le imprese, un ciclo di incontri sull’**approccio di genere**.

Continua a Pag. 3 ->



-> Segue da Pag. 2

“Lavorare sull'uguaglianza di genere significa lavorare sui **diritti umani**. Questo approccio permette di pesare le conseguenze delle discriminazioni di genere e promuovere comportamenti e *policy* che valorizzino il ruolo e le capacità di ogni persona, uomo o donna che sia, lavorando alla costruzione di un benessere diffuso” ci ha raccontato Marta Mosca, antropologa e ricercatrice dell'Università di Torino, che ha appena concluso le prime formazioni in Senegal con i partner locali di progetto.

Strumenti teorici e pratici si intrecciano per riflettere ed agire in **modo sistemico** ed articolato su questi temi complessi e delicati in un contesto dinamico, sia a livello istituzionale che a livello di società civile, come quello senegalese.

“Attorno al concetto di genere e ai valori dell'approccio femminista, c'è spesso confusione e disorientamento. Ad esempio, parlare di questioni di genere non vuol dire parlare solo di donne o solo alle donne, anzi, è fondamentale che anche gli uomini siano coinvolti ed attivi. Per chiarire questi temi, nella teoria e nella pratica, è necessario affrontarli in modo strutturato, contestualizzato e sicuro”. Grazie a questo impegno il nostro progetto avrà formatori che diffonderanno queste importanti riflessioni nelle comunità ed imprese coinvolte.

**Verdi, sociali e circolari**, nei prossimi mesi continueremo a raccontarvi le imprese di PROVIVES e le loro importanti sfide, grazie alle voci delle persone che stanno lavorando a questo importante progetto.

La squadra è composta da **CISV, LVIA, Re.te Ong, Mercato Circolare, Pin, CISAO, Fapal, Espere e Capper** e il progetto è finanziato dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**.

Fare impresa per la comunità e con la comunità è possibile, con PROVIVES ancora di più!

## Giornata per il Tempo del Creato

# Sperare e Agire con la Creazione

## PROGRAMMA

Piazzetta Pedonale di Via Cialdini

**28 | SET | 24**

Via Enrico Cialdini, 10138 Torino



Le primizie della speranza  
(cf. Rom 8:19-26)

<b>08:30 - 13:30</b>	Raccolta alimentare presso il supermercato CONAD di Corso Francia, 31/B, da destinarsi al progetto di solidarietà alimentare della Chiesa del Nazareno di Moncalieri - a cura di Piero Maglioli
<b>15:00</b>	Canto iniziale  Commento a Romani 8: 19-25 - a cura del pastore Francesco Sciotto (Chiesa Valdese)  <i>Intermezzo musicale</i>
<b>15:30</b>	Interventi e testimonianze sul tema del caporalato come sfruttamento della terra e degli uomini  Intervento sul “Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili”, un’iniziativa da sostenere - a cura di Rosina Rondelli (Associazione Triciclo)  <i>Intermezzo musicale</i>
<b>16:30</b>	Momento di preghiera  <i>Raccolta firme contro combustibili fossili (da inviare a COP29)</i>

### PROMOTORI

Associazione Triciclo, CISV, Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e Dialogo Interreligioso, Commissione Evangelica per l'Ecumenismo, Chiesa del Nazareno, Chiesa Evangelica Valdese di Torino, Comunità Evangelica Luterana di Torino, O.F.S. Piemonte e Valle d'Aosta, Movimento dei Focolari, Segretariato Attività Ecumeniche - Torino, Strumenti di Pace - Spezzare il pane



**TEMPO DEL CREATO**





**la CISV informa**  
Notiziario Interno della CISV

Redazione  
**Paolo Martella**

I contributi di informazione, riflessione e critica, così come foto e disegni, sono sempre graditi. Possono essere lasciati al CISV o spediti tramite e-mail agli indirizzi:  
**promozione@cisvto.org**  
**pmartell@alice.it**

Il prossimo numero verrà chiuso in redazione nella 1ª settimana di novembre



Anno XXV, Numero 1, Settembre 2024





## Festival 8 Ambiente

### La rassegna cinematografica di Triciclo compie 2 anni

**Festival 8 Ambiente, rassegna cinematografica di quattro documentari dedicati al tema dell'ambiente, del cibo e della moda, dal 20 settembre al 10 ottobre alla Casa del Quartiere di Via Morgari 14 e al Polo Culturale Lombroso di Via Lombroso 16**

**FESTIVAL 8 AMBIENTE**  
2ª EDIZIONE 2024  
20 SET - 10 OTT 2024

INGRESSO LIBERO!

PRENOTA ADESSO!  
[HTTPS://BIT.LY/24PRENOTA](https://bit.ly/24PRENOTA)

PRENOTA

Rassegna di film: 4 serate di proiezioni gratuite. La manifestazione si svolge in due diverse sale, sul territorio della Circoscrizione 8.

Per info: [info@triciclo-odv.org](mailto:info@triciclo-odv.org)  
Programma <https://bit.ly/F8-24>  
Tel. 3387732961

ORGANIZZATO DA TRICICLO  
CON IL CONTRIBUTO DI  
IN COLLABORAZIONE CON

Dal 20 settembre 2024 al 10 ottobre 2024, presso le sale della Casa del Quartiere di San Salvario e del Polo culturale Lombroso 16, si terrà la seconda edizione della rassegna di film *Festival 8 Ambiente*.

L'evento, organizzato dall'associazione **Triciclo OdV** con il contributo della **Circoscrizione 8 di Torino**, è sviluppato in *quattro appuntamenti gratuiti* e prevederà la proiezione di *quattro documentari dedicati al tema dell'ambiente, del cibo e della moda e momenti di dibattito conclusivi insieme a registi ed esperti*.

Al termine di ogni proiezione i registi e gli autori, esperti e ricercatori coinvolti nella realizzazione dei film, i volontari dell'associazione si confronteranno con il pubblico e saranno a disposizione materiali informativi e brevi guide riferite a realtà locali presenti sul territorio, per promuovere azioni concrete di cambiamento.

Le proiezioni si terranno alle ore 20.45 nelle sale della CdQ San Salvario (Via Morgari, 14 – Torino) e del Polo culturale Lombroso 16 (Via Lombroso, 16 – Torino), che collaborano al progetto.

Per partecipare è necessario prenotarsi tramite il link <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScJidRjIEbNnW-j3v3Q6UgVxV34L-zOL8uNba0VFFXGkXKWRgA/viewform>

#### Questo il programma completo della manifestazione

Inizio ore 20:45  
CdQ San Salvario Via Morgari, 14 – Torino  
Polo culturale Lombroso 16 – Via Lombroso, 16 – Torino

- venerdì 20 settembre, presso la sala della CdQ San Salvario – **“Genuino clandestino”**, Italia, 2011, 70’. Regia di Nicola Angrisano
- venerdì 27 settembre, presso la sala della CdQ San Salvario – **“Non morirò di fame”**, Italia, 2023, 90’. Regia di Umberto Spinazzola
- giovedì 3 ottobre, presso la sala del Polo culturale Lombroso 16 – **“Stracci”**, Italia, 2020, 52’. Regia di Tommaso Santi
- giovedì 10 ottobre, presso la sala del Polo culturale Lombroso 16 – **“Slay”**, Stati Uniti, 2022, 85’. Regia di Rebecca Cappelli.



# CIBO E MODA: SFIDE E SOSTENIBILITÀ



VENERDÌ 20 SET – 20:45

Sala della CdQ San Salvario,  
via Morgarì 14 - Torino

**Genuino clandestino**, Italia,  
2011, 70'.  
Regia di Nicola Angrisano.

La Rivoluzione Silenziosa del Contadini. Un Viaggio Profondo nel Cuore dell'Agricoltura Resistente.

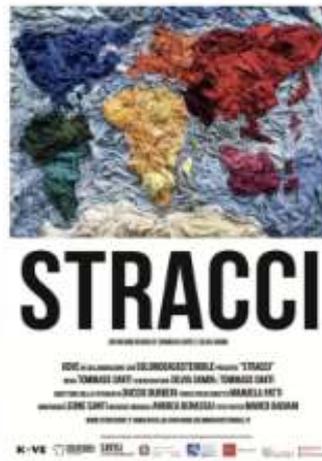


VENERDÌ 27 SET – 20:45

Sala della CdQ San Salvario,  
via Morgarì 14 - Torino

**Non morirò di fame**, Italia,  
2023, 90'.  
Regia di Umberto Spinazzola.

Un riscatto tra i sapori: un ex chef stellato riscopre la passione per la cucina e la gioia di vivere, tra i rifiuti di Torino.



GIOVEDÌ 3 OTT – 20:45

Sala del Polo culturale  
Lombroso 16, via Lombroso  
16 - Torino

**Stracci**, Italia, 2020, 52'.  
Regia di Tommaso Santi.

Viaggio nella moda sostenibile tra riciclo e rifiuti. Un film da non perdere per tutti coloro che amano la moda, l'ambiente e che guardano con preoccupazione al futuro del nostro pianeta.



GIOVEDÌ 10 OTT – 20:45

Sala del Polo culturale  
Lombroso 16, via Lombroso  
16 - Torino

**Slay**, 2022, 85'.  
Regia di Rebecca Cappelli.

La verità nascosta dietro la moda e la sua crudeltà verso gli animali. Un documentario potente e illuminante che scuote le coscienze.

## Un impegno per l'anno sociale che inizia

### Nuovi amici per far crescere la Comunità

Nel fundraising, l'arte di raccogliere fondi per le cause sociali che più ci stanno a cuore, la relazione è tutto. Sembra banale, la scoperta dell'acqua calda, ma banale non è, perché entrare in relazione è difficile, seppur bellissimo. Significa mettersi in gioco, mettersi, appunto, in relazione! Mi piacciono le parole e allora sono andata a leggere l'etimologia della parola relazione e ho trovato che il concetto di "riferire a" fa proprio al caso nostro, di soci e socie CISV. Ampliando il concetto, possiamo immaginare che ciascuno di noi sia il punto di riferimento per qualcun altro o altra che voglia e possa diventare sostenitore o sostenitrice CISV.

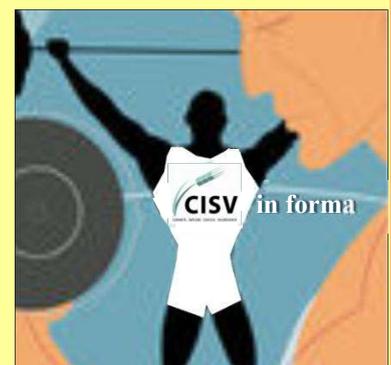
Un semplice contatto, cercato, trovato, reso curioso del CISV, di cosa facciamo e come lo facciamo, empaticamente coinvolto può valere più di un gesto di donazione, di cui sappiamo che una parte di soci/e è davvero prodiga - e non perdiamo occasione per ringraziarli sempre per essere presenti - perché fa entrare nella cerchio di CISV nuove persone, nuova linfa vitale, nuovi appassionati/e dei nostri progetti. Ecco dunque la proposta del "nuovo anno" CISV - eh sì nel nostro immaginario

siamo ancora come a scuola, a volte ci ritroviamo a pensare che l'anno cominci a settembre: un contatto a testa, una persona amica e conosciuta che ogni socio e ogni socia possa portare al CISV, per far crescere sempre più la nostra Comunità e per far crescere sempre più il sostegno ai progetti nel mondo, numerosi, interessanti, utili, testimoni di aiuti concreti e di speranza. I modi per appassionare i vostri amici e conoscenti li sapete solo voi, noi siamo qui a disposizione per darvi tutto l'aiuto possibile affinché le nuove relazioni siano tante e positive.

Scrivete a [promozione@cisvto.org](mailto:promozione@cisvto.org)



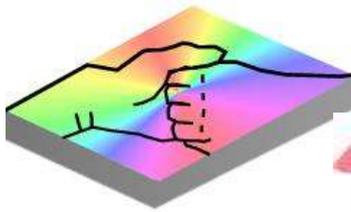
Foto: Autore Wesley T Allen,  
Copyright Creative Commons



**I modi per appassionare i vostri amici e conoscenti li sapete solo voi, noi siamo qui per darvi tutto l'aiuto possibile**

Anno XXV, Numero 1, Settembre 2024





## Conferenza Stampa alla Camera dei Deputati

### Le ONG e la società civile in prima linea per Gaza e Cisgiordania

**Raji Sourani:**  
**“Se lo stato di diritto non si applica, allora non resta che la legge della giungla il che è un disastro per l’umanità intera”**

**Triestino Mariniello:**  
**“Il fatto che un governante, responsabile di violazioni gravi come stermini sistematici e politiche per affamare la popolazione, sia stato eletto democraticamente non ha nessuna rilevanza per la valutazione della sua condotta rispetto alle norme del diritto internazionale”**

**Francesca Albanese:**  
**le politiche di Netanyahu sono vere e proprie politiche di genocidio dato che questo termine identifica “la costruzione di condizioni di vita fatta con l’intento di distruggere un gruppo umano parzialmente o in toto”. L’obiettivo è quello di cacciare definitivamente i palestinesi da tutti i loro territori e non solo dalla striscia di Gaza**

Giovedì 12 settembre alle ore 16 presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, a Roma, **Raji Sourani**, direttore e fondatore del Palestinian Center for Human Rights di Gaza, e **Francesca Albanese**, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani nei territori palestinesi occupati, sono intervenuti alla conferenza stampa organizzata da AOI, ARCI, Assopace Palestina e Amnesty International, in collaborazione con l’Inter-gruppo parlamentare per la pace tra Palestina e Israele. L’evento ha dato ai relatori l’opportunità di raccontare l’impatto del loro lavoro sui recenti sviluppi dinnanzi alla Corte Internazionale di Giustizia (CIG) e alla Corte Penale Internazionale (CPI) e aggiornare la stampa sulla grave crisi umanitaria in corso nella Striscia di Gaza e nella Cisgiordania occupata.

La conferenza è stata moderata da **Luisa Morgantini**, presidente di Assopace Palestina.

•**Raji Sourani**, primo a intervenire, ha affermato che a Gaza sono state uccise più di 40 mila persone di cui 14 mila donne e 17 mila bambini, l’85% delle costruzioni nella striscia è distrutto, e il blocco degli aiuti umanitari causa fame e gravi privazioni per chi non muore sotto le bombe, ma questo non basta per dare corso alle decisioni della CPI. *“Se lo stato di diritto non si applica, allora non resta che la legge della giungla, il che è un disastro per l’umanità intera”*. Inoltre ha richiamato le responsabilità dei Paesi occidentali incluso il nostro quando ha ricordato: *“noi non veniamo uccisi dalle armi israeliane ma dalle armi occidentali”*.

•**Triestino Mariniello**, ordinario di diritto penale internazionale presso la Liverpool John Moores University e Rappresentante legale delle vittime di Gaza dinnanzi alla CPI, ricorda che la Corte ha aperto una indagine nei confronti dell’operato del governo Netanyahu ben prima del 7 ottobre 2023. Come sappiamo, dopo questa lunga indagine sono arrivati mandati di arresto per Netanyahu, Gallant (ministro della difesa israeliano) e per tre leader di Hamas. Mariniello ha affermato che la politica italiana ha agito con un doppio standard in questa crisi, se si confronta il comportamento con quello tenuto nella crisi ucraina. Rispetto alla critica che è stata mossa alla CPI da parte di molti governi tra cui quello italiano, Mariniello ha affermato che la CPI accerta la condotta delle persone rispetto al diritto internazionale. *“Il fatto che un governante, responsabile di violazioni gravi come stermini sistematici e politiche per affamare la popolazione, sia stato eletto democraticamente non ha nessuna rilevanza per questa valutazione.”*

•**Francesca Albanese**, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani nei territori palestinesi occupati ha osservato che le politiche di Netanyahu sono vere e proprie politiche di genocidio dato che questo termine identifica *“la costruzione di condizioni di vita fatta con l’intento di distruggere un gruppo umano parzialmente o in toto.”*

Le considerazioni della CIG e della CPI che hanno fatto stracciare le vesti a molti governi,

per aver messo i leader israeliani sul banco degli imputati, sono state fin troppo benevole nel non considerare che Israele da ben prima del 7 ottobre 2023 sta cercando di colonizzare anche la West Bank con una politica sistematica di violenze e intimidazioni. L’obiettivo è quello di cacciare definitivamente i palestinesi da tutti i loro territori e non solo dalla striscia di Gaza.

Questa è quindi una crisi senza precedenti, non solo politica e umanitaria, ma anche del diritto internazionale. C’è un obbligo per un paese democratico come il nostro a non prestare assistenza a uno stato che viola sistematicamente lo stato di diritto ed è necessario prioritariamente procedere con l’embargo delle armi che anche il nostro Paese fornisce a Israele e con la revisione di tutte le collaborazioni istituzionali.

Hanno poi preso la parola tre parlamentari di una delegazione dell’intergruppo parlamentare per la pace tra Palestina e Israele che si è recentemente recata a Rafah.

•**Stefania Ascari** del Movimento 5 Stelle ha puntato il dito contro l’informazione disumanizzante verso i palestinesi che travisa la realtà e censura le notizie osservando che *“l’indifferenza e il silenzio ci rendono responsabili.”*

•**Laura Boldrini** del Partito Democratico ha ricordato le scuole e gli ospedali bombardati, l’orrore rispetto al quale anche il segretario dell’ONU Guterres non ha più parole. Ha però ammonito che *“il doppio standard che stiamo applicando ci seppellirà”*. Il mondo non lo accetterà più e tutti i Paesi occidentali perderanno completamente la loro credibilità. Se si fanno accordi e si vendono armi a chi le usa contro i civili è logico che si alimenta l’insofferenza di molti popoli e Paesi verso di noi. Dobbiamo parlare chiaro. *“E’ un crimine affamare e assetare, è un crimine uccidere i giornalisti perché raccontano la verità, è un crimine uccidere gli operatori umanitari”*.

•**Nicola Fratoianni** di Alleanza, Verdi e Sinistra ha osservato come *“non viviamo tanto in una situazione di indifferenza quanto di ipocrisia.”* Occorre che *“le istituzioni recuperino dignità per evitare che continui il naufragio del diritto internazionale.”* L’unione Europea deve sospendere il trattato di Associazione con Israele per il semplice fatto che questo dovrebbe di per sé decadere quando il partner non rispetta sistematicamente i diritti umani.

•**Tahscen Elayan**, vice direttore della ONG palestinese Al-Haq, dichiarata fuorilegge da Israele nel 2021, ha affermato: *“siamo arrabbiati per quello che sta capitando al popolo palestinese ma lo siamo soprattutto perché il mondo sta perdendo la sua umanità.”* E’ evidente che l’obiettivo del governo di Netanyahu non è Hamas ma sono i palestinesi, eppure il mondo si volta dall’altra parte. Il diritto internazionale vale solo per alcuni? *“Delle due l’una. O ci date le ragioni per cui il diritto internazionale non dovrebbe applicarsi in alcune situazioni oppure ci dovete dire che sostenete apertamente il genocidio.”*

**A cura di Paolo Martella**

